

Scadenza: 9 settembre 2021

Finalità	La Fondazione CON IL SUD (“Fondazione”) intende rinnovare il proprio impegno per favorire l’emersione e il contrasto della violenza di genere nelle regioni del Sud Italia. La precedente edizione dell’iniziativa, realizzata nel 2017, ha proposto azioni di tutela delle vittime, sostenendo processi di autonomia e autodeterminazione, e percorsi di prevenzione, incentivando il cambiamento culturale con attività educative nelle scuole. Con questa seconda edizione, la Fondazione conferma e rafforza il proprio sostegno agli interventi integrati di presa in carico delle beneficiarie, di potenziamento dei centri antiviolenza e di contrasto agli stereotipi di genere, confermando la centralità delle organizzazioni di donne nella definizione e realizzazione di tali strategie.
Territorio di intervento	Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia
Beneficiari	Ogni partenariato, oltre al soggetto responsabile, dovrà includere come minimo due ulteriori soggetti, di cui almeno uno appartenente al Terzo settore (costituito in una delle forme previste al punto 2.1.2 del bando). Gli altri soggetti della partnership potranno appartenere, oltre che al mondo del terzo settore, anche a quello delle istituzioni, dell’università, della ricerca e al mondo economico. La partecipazione di enti for profit in qualità di soggetti della partnership non dovrà essere ispirata dalla ricerca del profitto, ma orientata all’apporto di competenze e risorse per i processi di empowerment delle donne. <u>La proposta sarà in ogni caso considerata inammissibile qualora agli enti del terzo settore nel loro complesso sia assegnata una quota di contributo inferiore al 65%.</u> Sarà valutato positivamente il coinvolgimento delle associazioni femministe e delle amministrazioni pubbliche, in particolare di comuni e regioni.
Soggetto responsabile	Il soggetto responsabile deve <ol style="list-style-type: none"> 1. essere un’organizzazione senza scopo di lucro nella forma di: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> associazione (riconosciuta o non riconosciuta); <input type="checkbox"/> cooperativa sociale o loro consorzi; <input type="checkbox"/> ente ecclesiastico; <input type="checkbox"/> fondazione; <input type="checkbox"/> impresa sociale (nelle diverse forme previste dal D.lgs. n. 112/2017). 2. <u>ricoprire il ruolo di ente gestore di un centro antiviolenza.</u> 3. alla data di pubblicazione del bando, deve: <ol style="list-style-type: none"> a) possedere le caratteristiche indicate al punto 2.1.2 e 2.1.3 del bando; b) svolgere attività coerenti con la missione della Fondazione; c) <u>essere costituita da almeno 5 anni</u> in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata registrata; d) essere composto in prevalenza da persone fisiche e/o da associazioni, cooperative sociali o loro consorzi, imprese sociali, enti ecclesiastici e/o fondazioni (non di origine bancaria); e) avere la sede legale e/o operativa nella regione in cui è localizzato l’intervento; f) aver presentato una sola proposta di progetto g) non avere progetti finanziati dalla Fondazione in corso, in qualità di soggetto responsabile.
Ambito di intervento	Con il presente bando, la Fondazione intende sostenere interventi integrati volti a favorire il riconoscimento e l’emersione del fenomeno della violenza di genere, prevenendone eventualmente l’insorgere prima che essa assuma le forme più pericolose. Le proposte dovranno garantire una presa in carico integrata delle donne che hanno subito violenza, accompagnandole in un percorso di autonomia e autodeterminazione, e promuovere processi di cambiamento culturale in termini di parità di genere.
Tipologia di interventi	Le proposte dovranno prevedere la realizzazione degli obiettivi attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - l’attivazione e/o il potenziamento di servizi, offerti dai centri antiviolenza e dalla rete territoriale, volti a favorire l’emersione e il contrasto della violenza a danno delle donne, in particolare nelle zone in cui essi sono più carenti, introducendo o rafforzando modalità innovative per intercettare le violenze e agganciare le donne che le hanno subite; - l’attivazione di percorsi di accompagnamento e sostegno all’autodeterminazione e all’autonomia economica e abitativa delle donne che hanno subito violenza e di percorsi di sostegno per i minori che hanno assistito ai maltrattamenti;

	<p>- l'avvio e/o il rafforzamento di percorsi metodologicamente validati di educazione alle differenze e all'affettività e di decostruzione degli stereotipi di genere, con il coinvolgimento di scuole e servizi educativi (a partire dai nidi d'infanzia), per favorire la partecipazione di insegnanti e famiglie. Le proposte, in aggiunta agli ambiti sopra elencati e in misura comunque non prevalente, potranno prevedere anche interventi volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la capacità di riconoscere e affrontare il fenomeno da parte di operatori e operatrici del settore pubblico e del privato sociale (es. operatori sanitari, sociali, FF.OO., insegnanti, etc.), prevedendo il rilascio di certificazione finale e/o crediti da parte degli ordini professionali di appartenenza; - realizzare azioni di corretta comunicazione e divulgazione sul tema della violenza di genere, con anche momenti formativi specifici per giornalisti e professionisti del settore; - sostenere, all'interno del proprio territorio di riferimento, la creazione di un sistema integrato di rilevazione e raccolta dei dati sulla violenza sessuale e di genere.
Durata	non inferiore ai 36 mesi e non superiore ai 48 mesi;
Contributo concedibile	Non superiore a € 300.000,,: quota di co-finanziamento , costituita interamente da risorse finanziarie, pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto, indicando le fonti del finanziamento;
Modalità di partecipazione	<p>I progetti devono essere presentati esclusivamente online, tramite la piattaforma Chàiros, entro, e non oltre, le ore 13:00 del 9 settembre 2021.</p> <p><u>Prima fase: selezione delle proposte da ammettere alla seconda fase</u></p> <p>In base all'esame delle proposte progettuali presentate, e alla loro coerenza con gli obiettivi generali e gli ambiti di intervento, la Fondazione procederà alla selezione dei progetti ritenuti maggiormente meritevoli sulla base dei criteri di valutazione previsti dal bando. I progetti dovranno presentare una puntuale individuazione dei risultati attesi e una chiara definizione degli obiettivi e delle attività ed essere completi di tutte le componenti richieste in piattaforma. Al termine della prima fase di valutazione saranno individuate le proposte da ammettere alla fase successiva.</p> <p><u>Seconda fase: rimodulazione delle proposte e assegnazione dei contributi</u></p> <p>I soggetti responsabili delle proposte selezionate al termine della prima fase potranno, nella fase successiva, chiarire ed eventualmente ridefinire, sulla base della condivisione e interlocuzione con gli uffici della Fondazione, alcune componenti del progetto. Laddove necessario si procederà anche ad una rimodulazione delle attività e del piano dei costi. Al termine della seconda fase, la Fondazione procederà ad una ulteriore valutazione delle proposte di progetto, individuando quelle da sostenere e definendo l'importo dell'eventuale contributo da assegnare. Non è previsto alcun rimborso per le spese sostenute in questa fase di progettazione.</p>
Documentale	Mod. 7.08
<p>Restiamo a disposizione per informazioni in ordine all'assistenza e alla consulenza per la predisposizione delle domande di finanziamento. E' possibile contattarci al n. 081 7871810, oppure inviare una e-mail a segreteria@adim.info</p>	